

Con la collaborazione di



**BNL**  
GRUPPO BNP PARIBAS

MAIN SPONSOR



**SANTARPINO**  
Pianoforti e Strumenti Musicali

ProgettoPiano

Villa  
**MARINETTA**

  
**ESSEBI**  
ALBERGHI  
ROMA



[www.maggiodellamusica.it](http://www.maggiodellamusica.it)

MAGGIO DEI MONUMENTI



*Maggio della Musica*

VILLA PIGNATELLI  
VERANDA NEOCLASSICA

giovedì, 2 giugno 2011 - ore 20.30

**KYOKO YONEMOTO**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Regione Campania  
Sovrintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico  
e per il Polo Museale della città di Napoli  
Sovrintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici  
ed Etnoantropologici per Napoli e Provincia  
Associazione Maggio della Musica

Il recital con violino solo di questa sera è un'antologia brillante di virtuosismo proposto con le sfaccettature stilistiche e fantasiose che sono fiorite dai primi decenni del secolo XVIII alla metà del secolo XX. Nel caso della seconda sonata di Bach, come le altre due e le partite rubricate nella medesima raccolta il virtuosismo è sapienza di precisione estrema, fraseggio vario, brillante e drammatico insieme, capace di finta spontaneità nel primo movimento e di autentica nobiltà austera nel secondo. Qui ancora il solista accorto farà sentire il retrogusto, azzardando lessico metaforico, della musica per strumento a tastiera, cui questa complessa invenzione, la più preziosa dell'intera pagina, è indubabilmente legata. Le sonate, sul modello della sonata da chiesa di origine italiana, e le Partite, sul modello delle suites di danze, da Bach sono state certo composte prima della loro sistemazione in serie nel 1720 a Coethen, raccolta e non edizione perché questa avviene solo nel 1802 a Bonn, e rivelando l'alta maestria raggiunta dall'autore nel trattare questo strumento, tra i primi che egli abbia suonato già a Weimar. Molto apprezzate fino ai primi dell'Ottocento, questi lavori furono integrati da Schumann e Mendelssohn con accompagnamenti pianistici rimasti nell'uso durante il secolo XIX e poi accantonati dagli "scopritori" filologi delle Sonate e Partite ormai nel più accorto clima culturale del secolo XX. Fu questo secolo esuberante in musica in maniera anche malsana, ma Paganini della medesima tendenza rappresenta per fortuna un aspetto genuinamente fantastico, pure se già con tentazioni da Superuomo dell'archetto, ma allora si parlava ingenuamente di demonismo. I suoi pezzi chiamati felicemente "Capricci" di tutto ciò sono il tripudio trascinate, fulgenti e canori come le performances con sfacciata sicurezza delle grandi dive del teatro d'opera dell'epoca, ma rigorose però come la musica delle opere serie soprattutto del suo amico Rossini. Da qui viene forse anche l'andamento di talune melodie che guizzano tra un capriccio e l'altro. Tipico prodotto della spigliata tecnica ottocentesca e novecentesca, trascendentale di virtuosismo e spettacolo ma senza rinunciare al rigore, il corpus di sonate di Ysaÿe risale agli anni Venti e nei suoi movimenti neobarocchi, pure nelle volute Liberty, è esplicito omaggio a Bach, afferendo alle partite piuttosto che alle sonate, però, ed il finale della pagina più breve è bizzarramente un capriccio viennese, la città di Kreisler, poi fattosi americano, la cui musica è coloratissimo finale del concerto, con un mondo poetico inimmaginabile dal Kantor.

**Massimo Lo Iacono**

**VILLA PIGNATELLI**

Veranda Neoclassica

**Giovedì 2 giugno 2011 ore 20,30**

**KYOKO YONEMOTO**

*violino*

**PROGRAMMA**

**JOHANN SEBASTIAN BACH (1685–1750)**

**Sonata n.2 in la minore BWV 1003**

**per violino solo**

*Grave*

*Fuga*

*Andante*

*Allegro*

**EUGÈNE YSAÏE (1858-1931)**

**Sonata per violino solo n.3**

*Lento molto sostenuto*

*Molto moderato quasi lento*

*Allegro in tempo giusto e con bravura*

*Poco vivo e ben marcato*

**Ballade**

**Sonata per violino solo n.4**

*Allemanda: Lento maestoso*

*Sarabanda: Quasi lento*

*Finale: Presto ma non troppo*

**NICCOLÒ PAGANINI (1782-1840)**

**Capricci n.9, n.18, n.24**

**FRITZ KREISLER (1875-1962)**

**Recitativo e scherzo**

**KYOKO YONEMOTO**

Kyoko Yonemoto è considerata una delle migliori promesse di oggi. È stata la più giovane vincitrice al Concorso Paganini edizione 1997 a Genova, dove ha anche ricevuto un premio speciale dalla giuria, l'“Enrico Costa Memorial Prize”. Ha inoltre vinto il Long-Thibaud di Parigi, il Regina Elisabetta di Bruxelles, il Fritz Kreisler di Vienna, ha conquistato il primo premio al concorso nazionale in Giappone nel 2001 e al Concorso Paganini di Mosca nel 2006.

Nata a Tokyo nel 1984, ha iniziato a studiare violino all'età di tre anni per poi esibirsi, per la prima volta con un'orchestra a Tokyo, all'età di tredici anni interpretando il Concerto per violino di Mendelssohn. Ha studiato con Akuri Suzuki presso la Toho Gakuen School of Music, mentore di Yoshio Unno e ha dato il suo primo recital a Tokyo nel 1998. Dal 2004 studia con Boris Belkin al Conservatorio di Maastricht e ai suoi corsi di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena.

Già stella nascente nel suo paese dove si esibisce regolarmente con le maggiori orchestre e direttori, Kyoko Yonemoto suona con orchestre internazionali anche in Austria, Belgio, Olanda, Francia, Germania, Italia, Spagna. Molto apprezzate, inoltre, la sue collaborazioni con Pinchas Zukerman, Myung-Whun Chung, Yuri Bashmet, Junichi Hirokami, Eliahu Inbal, Roberto Benzi e molti altri.